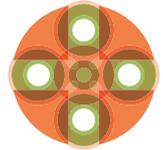




Comune di Bologna



Benessere
è Bologna

Allegato A alla determinazione dirigenziale PG 136241/2019

COMUNE DI BOLOGNA- Area Welfare e Promozione del benessere della comunità, in collaborazione con ASP Città di Bologna.

Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzate alla Vicinanza solidale tra famiglie.

Premessa:

Il presente avviso pubblico è emanato dall'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità in collaborazione con l'ASP Città di Bologna . In particolare:

- l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità svolge funzioni di monitoraggio complessivo sugli esiti dell'avviso, stante il suo ruolo di coordinamento ed integrazione delle politiche rivolte a famiglie e minori;
- l'Area Welfare e Promozione del benessere della comunità, attraverso il Servizio Sociale Territoriale, in collaborazione con i Quartieri, cura, per quanto di competenza, la presa in carico di minori e famiglie in ottica comunitaria, favorendo l'informazione, lo sviluppo e la cura della Vicinanza Solidale;
- l'Asp Città di Bologna, attraverso il Centro per le Famiglie, collabora a progetti di Vicinanza Solidale per minori in carico al Servizio Sociale Territoriale e ad Asp Città di Bologna, svolgendo attività di informazione e formazione a favore dei cittadini disponibili;

1. Finalità

Il Comune di Bologna intende sostenere, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, nello specifico per la Vicinanza Solidale.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato Regolamento, e all'art. 4bis dello Statuto comunale il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani. Il presente Avviso pubblico ha come obiettivo il coinvolgimento diretto di cittadini singoli o famiglie disponibili per la Vicinanza Solidale:

"La vicinanza solidale rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità.

La vicinanza solidale si colloca all'interno del continuum delle diverse forme di accoglienza familiare. Con questo dispositivo infatti si sceglie intenzionalmente di valorizzare l'ambiente di vita della famiglia e del bambino, piuttosto che collocare il bambino temporaneamente o per alcune ore della giornata in un'altra famiglia. Inoltre, si privilegiano la dimensione informale dell'intervento e la creazione e/o potenziamento di reti sociali che potranno continuare ad essere presenti nella vita della famiglia anche dopo la chiusura dell'intervento istituzionale e in cui anche la famiglia che ha fruito dell'intervento potrà mettere a disposizione le risorse maturate grazie ad esso."

(Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità". Promozione della genitorialità positiva, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2017).

2. Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico persone singole o famiglie che svolgano funzioni di affiancamento con l'obiettivo di fornire ad altre famiglie con figli minori, nella vita di tutti i giorni, un aiuto sia concreto che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli ed una migliore integrazione nella comunità. Per assumere tale funzione non è necessario possedere specifici requisiti (età, istruzione, reddito ecc.). Possono svolgere un ruolo "affiancante" singole persone o nuclei familiari che, possibilmente, facciano già parte della rete informale di riferimento della famiglia da accompagnare e che svolgono tale ruolo secondo modalità concordate con i Servizi Sociali.

Trattandosi di attività che coinvolgono minori, l'unico vincolo è dato dall'assenza di carichi pendenti penali per reati contro minorenni.

Il cittadino disponibile alla Vicinanza Solidale dovrà dichiarare e sottoscrivere nel Patto di collaborazione:

- di non avere procedimenti penali pendenti o già definiti, anche con sentenza non definitiva, per delitti contro la persona e comunque con soggetti minorenni o incapaci, quali persone offese
- l'insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- di non essere stati sottoposto a misure cautelari, di prevenzione o condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione.

Agli effetti della dichiarazione prevista dalla presente disposizione, si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

Il richiedente è consapevole che, per gli opportuni controlli, l'Amministrazione comunale si riserva di acquisire il casellario giudiziale e dei carichi pendenti presso le competenti Autorità al ricevimento dello Schema di redazione proposta.

3. Ambiti tematici

Sono ammesse proposte di collaborazione per lo sviluppo di progetti di Vicinanza Solidale funzionali al benessere individuale e collettivo, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro realizzazione a tutela dei minori ed in una logica di promozione della partecipazione finalizzata alla solidarietà sociale .

4. Tipologie di interventi

Il presente avviso riguarda interventi di Vicinanza Solidale che si articolano su tre livelli d'azione:

1. La vicinanza solidale che accompagna il **minore** nello svolgimento di alcune attività e in alcuni compiti relativi ai suoi bisogni di crescita (accompagnamenti/spostamenti, supporto scolastico, attività extrascolastiche e di tempo libero);
2. La vicinanza solidale che accompagna i **genitori** nel fronteggiare alcune difficoltà della vita quotidiana prestando attenzione a non sostituirsi a loro, ma piuttosto a promuovere le loro capacità (supporto ai genitori nel disbrigo di pratiche burocratiche, nella gestione familiare quotidiana per meglio conciliare i tempi di cura con i tempi di lavoro);
3. La vicinanza solidale che promuove l'integrazione della famiglia nella **vita sociale** del territorio di appartenenza (affiancamento alla famiglia per favorire il suo inserimento nei contesti sociali del proprio territorio di residenza e la costruzione di nuove relazioni sociali).

5. Modalità e termini di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte progettuali devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica vicinanzasolidale@comune.bologna.it con il seguente oggetto "*Proposta di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzate alla Vicinanza solidale tra famiglie.*"

Nella proposta di collaborazione dovranno essere indicati:

- descrizione di massima delle disponibilità offerte in termini di tempo e di attività (sopra richiamate);
- i Quartieri di Bologna in cui si intende preferibilmente sviluppare l'attività di Vicinanza Solidale;
- gli eventuali ulteriori soggetti che si intendono coinvolgere nella realizzazione degli interventi al fine di favorire l'interazione con il territorio e la solidarietà tra le persone.

Si richiede di compilare lo Schema di proposta allegato al presente avviso.

Il presente avviso resta aperto per tutta la durata del corrente mandato amministrativo (giugno 2021) e a cadenza periodica le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione.

6. Criteri per la valutazione delle proposte

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse, tempo e competenze a favore della comunità quale forma di concorso, con il sostegno del Comune, al miglioramento delle relazioni tra le persone e del benessere dei contesti di vita.

Al fine di dare adeguata forma di pubblicità alle proposte, come previsto dal Regolamento, ma nel rispetto della privacy vista la delicatezza delle tematiche dell'avviso e la presenza di minori nelle famiglie coinvolte, verranno periodicamente pubblicate dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica dati numerici sulle proposte pervenute e sui patti sottoscritti.

Le proposte di collaborazione saranno valutate attraverso conoscenza diretta dei cittadini da parte dei Servizi Sociali territoriali e/o di Asp città di Bologna, approfondendo congiuntamente la loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale, la coerenza della disponibilità manifestata con le finalità del presente Avviso Pubblico nonché la verifica circa l'assenza di carichi pendenti penali per reati contro minorenni.

Le proposte, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva coprogettazione finalizzata alla definizione puntuale degli interventi di Vicinanza solidale.

Qualora invece l'Amministrazione Comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al soggetto proponente illustrandone le motivazioni.

7. Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati alla fase di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento di Vicinanza Solidale.

Alla coprogettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della proposta nei contesti di vita dei minorenni interessati (Associazioni, organizzazioni del territorio, parrocchie, ecc...attivi nelle comunità territoriali).

Al termine della coprogettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "Patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di intervento, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle spese sostenute;
- e) le coperture assicurative garantite dall'Ente locale;
- f) la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse verranno rese pubbliche sulla piattaforma Partecipa del sito web del Comune; previa anonimizzazione dei dati personali;
- g) l'affiancamento del personale comunale del Servizio Sociale Territoriale e di Asp Città di Bologna nei confronti dei cittadini;
- h) la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle problematiche che possano insorgere durante la collaborazione stessa.

8. Forme di sostegno

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione di Vicinanza Solidale attraverso la condivisione di risorse nelle disponibilità dell'Ente (utilizzo di locali, fruizione di Servizi, ecc..) e/o attraverso contributi economici per il rimborso di alcune spese preventivamente concordate con il proponente e specificate nel Patto di collaborazione, annotate e documentate in un diario personale dai volontari.

Ai fini della liquidazione dei contributi, le spese sostenute dovranno essere rendicontate secondo le modalità e le tempistiche indicate dal Patto.

9. Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione (vedi art. 7 del presente avviso); la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

10. Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera P.G. 45010/2014.

Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio per le relazioni col pubblico di P.zza Maggiore 6, sul sito Internet del Comune di Bologna, alla sezione Bandi e avvisi pubblici (<http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8024/>)

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso è possibile rivolgersi presso gli Sportelli Sociali del Servizio Sociale Territoriale e presso lo Sportello Informafamiglie del Centro per le Famiglie di Asp Città di Bologna o scrivere una mail all'indirizzo sportellosocialebologna@comune.bologna.it o centrofamiglie@aspbologna.it .

Si comunica, ai sensi ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sui dati personali), che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Bologna unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

F.to Il Capo Area Welfare e sviluppo del Benessere della Comunità

Maria Adele Mimmi